Foglio

1/6

riproducibile

nou

destinatario,

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa

NUMERO MONOGRAFICO | GIORNATA DI STUDIO

SVILUPPI DELLA LETTERATURA

DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA GIOVANILE E PROSPETTIVE ATTUALI di Tiziana Mascia

ll'interno dell'ampia offerta editoriale odierna rivolta all'infanzia e all'adolescenza si trovano libri che rispondono alle curiosità e alle numerose domande che i bambini si pongono sul mondo degli animali o sul corpo umano,



come anche titoli che raccontano in maniera coinvolgente alcuni momenti della storia del passato, o albi illustrati con preziose mappe disegnate e arricchite con dettagli che permettono di conoscere il mondo. Si tratta di testi di scienze, storia, divulgazione artistica, biografie, racconti di viaggio... e, più in generale, di una manualistica, disponibile in diversi formati cartacei e digitali, classificabile all'interno del genere della letteratura di divulgazione giovanile, o per usare la corrispondente espressione anglosassone, della non fiction. Questa particolare letteratura contribuisce ad arricchire il patrimonio di conoscenze del giovane lettore, la sua "enciclopedia personale", migliora la capacità di leggere e comprendere testi complessi, promuove il pensiero critico ed è cruciale nella fase del ciclo della lettura in cui si "legge per imparare".

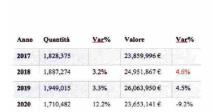
Il mercato della non fiction

Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo aumento di interesse verso la

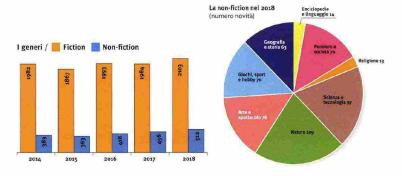
non-fiction, in particolare a livello internazionale¹, e anche a livello nazionale, seppur con una ricaduta limitata. Grazie ai dati rilevati dalla Nielsen possiamo ricostruire il valore della letteratura di divulgazione sul mercato italiano. Un mercato che, secondo la Nielsen, ha un valore complessivo di oltre 23 milioni di euro per il target dei bambini (che non include gli Young Adult). Tra gli editori che compongono questo mercato vi sono grandi gruppi editoriali come anche piccoli editori indipendenti: Mondadori-Rizzoli, Feltrinelli-Gribaudo, Giunti e Editoriale Scienza, Salani, Il Castoro, De Agostini, Panini editore, Fabbri, Einaudi Ragazzi, White Star, Usborne, Nord Sud, L'ippocampo, Lapis edizioni... Il mercato della non-fiction, come appare dallo schema di seguito riportato, è stato sempre in crescita, per entrambi gli indicatori "quantità" e "valore", fino all'anno 2020, durante il quale ha subito un forte declino per ef-



market, in https://www.bookbrunch.co.uk/page/ free-article/a-growing-childrens-non-fiction-market/, 2019 (ultima consultazione del 30/07/2021).



Il mercato della non fiction bambini (Fonte: Nielsen Italia 2021)



La produzione editoriale della non-fiction nell'anno 2018 (Fonte: LiBeR, R2019)

fetti attribuibili alla pandemia. Negli anni antecedenti la letteratura di divulgazione giovanile aveva registrato un sensibile incremento, in particolare nell'anno 2018, e fra le tematiche maggiormente presenti comparivano la natura, le scienze, la tecnologia.

Definire il libro di divulgazione

I testi di divulgazione presentano strutture testuali e iconografiche adatte a veicolare informazioni scientifiche, storiche, artistiche o geografiche. Rappresentano un genere ricco che include anche i libri che si definiscono "ibridi", in quanto intrecciano e riuniscono strutture narrative tipiche della fiction e della non fiction. Gli studiosi offrono una spiegazione efficace per descrivere la natura dei libri di divulgazione paragonandoli ai libri di testo. Entrambi, libri di testo e letteratura non fiction, rientrano nella raccolta dei testi informativi, tuttavia i libri di testo tendono a presentare i fatti senza ricreare "l'atmosfera" del tempo che rappresentano, non descrivono l'eccitazione delle grandi scoperte e non trasmettono nemmeno il clima culturale di un'epoca². Se gli autori di libri di testo tendono a trattare argomenti ad ampio respiro e in forma generica, gli scrittori della non fiction, invece, si concedono il lusso del tempo e dello spazio per concentrarsi su un singolo evento storico o personaggio e analizzarlo in modo approfondito, presentando anche punti di vista impopolari e questioni controverse3.

Un confronto, questo, che ci permette di comprendere come la non fiction non possa ridursi a una mera letteratura di informazioni e di fatti, ma accolga degli elementi aggiuntivi in grado di "coinvolgere attivamente" il lettore.

Studi sulla letteratura di divulgazione: la divulgazione scientifica

Lo studio della divulgazione per ragazzi in Italia è presente a livello saggistico in limitate ricerche e approfondimenti, condotti da alcuni studiosi di letteratura per l'infanzia che ne hanno esaminato differenti aspetti, per lo più in direzione storica⁴. L'obiettivo di questo breve contributo è quello di sottolineare le principali tappe evolutive che hanno caratterizzato la letteratura di divulgazione scientifica in Italia e presentare alcune nuove prospettive che emergono dalla ricerca internazionale per questo genere.

Nel nostro Paese la divulgazione scientifica è stato un settore a lungo trascurato come conseguenza delle preclusioni della nostra tradizione umanistico letteraria e della marginalizzazione della cultura

4 Fra questi si segnalano: P. Boero, C. De Luca, La letteratura per l'infanzia, Laterza, Bari-Roma, 1995; P. Boero, Leggere la scienza: temi e tendenze nei libri di divulgazione, in «Sfoglialibro», n. 6/1998, pp. 18-21; L. Sossi, EL: metafore d'infanzia. Evoluzione della letteratura per ragazzi in Italia attraverso la storia di una casa editrice, Einaudi Ragazzi, Trieste, 1998; S. Blezza Picherle, Libri, bambini, ragazzi. Incontri tra educazione e letteratura. Vita e Pensiero, Milano, 2004; Hamelin (eds), I libri che hanno fatto la storia per ragazzi, Hamelin, Associazione Culturale, Bologna, 2011; A. Cristini, Leggere per scoprire: i libri di divulgazione scientifica, in M. Campagnaro, Le terre della fantasia. Leggere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, Donzelli, Roma, 2014; A. Nobile, Storio della letteratura giovanile dal 1945 ad oggi, Scholé, Brescia, 2020.

tecnico-scientifica da parte dei Programmi Gentile (1923)5. Un dibattito molto acceso, alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, vede proprio Calvino opporsi all'idea diffusa tra gli scrittori a lui contemporanei riguardo all'incomunicabilità tra dimensione letteraria e dimensione scientifica, e all'egemonia della cultura umanistica di impronta crociano-gentiliana, che impediva alla cultura scientifica di diffondersi nel Paese. Calvino, come puntualizza Pietro Greco, sostiene non solo che la scienza sia una fonte di immagini e stimoli per la letteratura, ma anche che la letteratura possa essere fonte di immagini, idee e stimoli per la stessa scienza6. Fra i fattori storici che hanno certamente contribuito all'evoluzione del genere vi sono la crescita dell'alfabetizzazione in Italia nel dopoguerra, le nuove esigenze di informazione e di documentazione, l'incremento delle coedizioni dall'estero e la ricerca di nuove tipologie testuali che si intersecano fra saggistica e narrativa. A partire dagli anni Trenta ricordiamo «La Scala d'oro» che fa il suo esordio per la UTET tra il 1932 e il 1936 sotto la direzione di Fernando Palazzi e Vincenzo Errante. L'opera si collocava in una posizione intermedia tra le classiche collane di letteratura per ragazzi e le enciclopedie. Nello specifico, i volumi di divulgazione scientifica della collana furono tredici e gli autori, principalmente giornalisti e letterati, affrontavano una varietà di materie e tematiche inserendole all'interno di un racconto e di un apparato iconografico. Organizzata in diversi livelli per età di riferimento, includeva capolavori della lette-

⁵ La notazione è di A. Nobile in *op. cit.*, p. 81. 6 Cfr. P. Greco, *L'Astro narrante. La luna nella scienza e nella letteratura italiana*, Springer, Milano, 2009, p. 280; si veda anche A. Cristini, *op. cit.*, pp. 233-240.



² E. Freeman, D. Person. *Connecting informational children's books with content area learning*, Allyn & Bacon, Needham (MA), 1998.

³ J.S. Sanders, A literature of questions: Nonfiction for the critical child, University of Minnesota Press, Minneapolis (MN), 2017.

Pagina

22/27

Foglio

NUMERO MONOGRAFICO | GIORNATA DI STUDIO



riproducibile.

nou

destinatario,

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa

ratura con opere che presentavano utili nozioni scientifiche, storiche e religiose7. In questo settore interviene con freschezza di stile lo scienziato Giuseppe Scortecci le cui opere per ragazzi, tra le quali Animali, si aggiungono ai molti volumi pubblicati dallo zoologo proprio nella collana «La Scala d'oro» della UTET. Altri autori degni di menzione sono Pierina Boranga con La natura e il fanciullo del 1926; al quale seguirono altri due titoli: La strada e Le siepi, considerati tra i classici della divulgazione scientifica dell'epoca. Tra le migliori espressioni di letteratura narrativo divulgativa nel dopoguerra, va segnalata l'opera di Fabio Tombari, che con Il libro di Tonino del 1955, tocca vette di intensa liricità

A partire dagli anni Sessanta, sollecitata anche dalle richieste dei programmi didattici del 1955 per la scuola primaria, fiorisce [...] una ricca letteratura di divulgazione, di argomento scientifico, ecologico-naturalistico, storico-geografico, artistico e religioso [...], implementandosi del flusso delle traduzioni di opere straniere, in risposta alle esigenze di informazione e di documentazione proprie della nostra epoca e alle pressanti richieste della scuola e della stessa utenza giovanile, chiamata spesso ad effettuare le famigerate "ricerche" [...]. Di qui la fortuna delle molte enciclopedie che vengono stampate in quegli anni (Vita meravigliosa, Conoscere, I Quindici)8.

A metà degli anni Settanta la casa editrice EL pubblica la serie «Come funziona il nostro corpo», ideata da Tage Voss, nei quali il funzionamento del corpo umano



7 Cfr. Hamelin, op. cit, pp. 86-87; Alla «Scala d'oro» della Utet ha dedicato un denso saggio Gianna Marrone: Le grandi collone dei libri per ragazzi: «La scala d'oro», il Pepeverde.it, Roma, 2013. 8 A. Nobile, op. cit., pp. 80-81



viene spiegato attraverso analogie con i meccanismi della vita quotidiana. È però negli anni Ottanta che avviene un netto cambiamento per la divulgazione scientifica, anche grazie alla diffusione dei programmi televisivi. In particolare è il 1981 l'annus mirabilis della divulgazione scientifica: anno in cui nasce il programma TV Quark condotto da Piero Angela, prima su Rete 1 e poi su Rai 1, e viene pubblicata «Airone», la prima rivista italiana di divulgazione scientifica sui temi dell'etologia, dell'ecologia, degli animali e dell'ambiente. Sotto la direzione di Salvatore Giannella, «Airone» divenne il primo e più diffuso mensile di natura e civiltà, mentre Quark faceva conoscere al grande pubblico divulgatori come Felix Rodriguez de la Fuente, Gerald Durrell e David Attenborough, e «Airone» l'etologa Isabella Lattes Coifmann. Parallelamente in quegli anni, seguendo la ricostruzione di Angelo Nobile⁹, si moltiplicano i libri che affrontano in chiave divulgativa ogni aspetto dello scibile, dalla medicina all'astronomia, dalla geologia alla chimica, dalla biologia all'antropologia, dall'elettronica all'informatica ai computer. Nel 1985 EL pubblica la prima collana di tascabili non fiction «Un libro per sapere» come trasposizione dell'edizione Gallimard. Un pioniere nel campo, e tuttora molto attivo con collane di successo ed esperimenti di grande interesse, è Luca Novelli, che riesce a mantenere sempre un invidiabile equilibrio tra rigore scientifico e dimensione ludico-ricreativa. Lo scrittore-giornalista pubblica per la Mondadori // mio primo dizionario dei computer, 1983; Il mio primo libro di basic, 1984; Il pianeta cellula, 1986; Le macchine pensanti, 1987. Nel 1984 Piero Angela pubblica con Vallardi Alfa & Beta. Dalle stelle all'intelligenza. Mille risposte sulla scienza in un dialogo a briglia sciolta. Anche la tematica del "rischio di estinzione" di molte specie animali alitra cui Gli animali. Impara a conoscerli con Fulco Pratesi, 1985, di Fulco e Isabella Pratesi; Quaranta animali da salvare, 1987, di Fulco Pratesi e Giorgio Sansoni. In questo fervore di pubblicazioni a carattere divulgativo dedicate alle meraviglie del creato e in particolare alla fauna nascono specifiche "collane", tra le quali si distingue per rigore e scientificità dei contenuti «Alla scoperta della natura» dell'Editrice La Scuola. Tra gli apporti stranieri, da segnalare i molti scritti divulgativi di Gerald Durrell concernenti il mondo animale, tradotti in lingua italiana nell'arco di un trentennio.

menta una miriade di libri di divulgazione,

Tra divulgazione e narrativa

La divulgazione si sviluppa anche all'interno di una avvincente cornice narrativa. Tra le espressioni più significative di questo indirizzo di scrittura Il Signor Noè e i suoi piccoli animali, 1983, di Renata Schiavo Campo, che racconta la vita sull'arca durante il diluvio universale, precisando con rigore scientifico caratteristiche, peculiarità e comportamento delle varie specie animali. In Messaggi dal bosco, 1984, Rossana Guarnieri descrive con agile taglio narrativo la vita della fauna selvatica delle nostre latitudini, riportando in appendice le schede dei singoli animali. Tra i testi a carattere tecnico-scientifico, vanno almeno menzionati Il grande silenzio di Colmeringa, 1987 e La lunga notte di Colmeringa, 1987, di Maurizio Novigno e Gianni Paxia, sapiente sintesi di informazione scientifica e di dimensione narrativa.

Negli anni Novanta la divulgazione scientifica riceve rinnovato impulso dalla casa editrice triestina Editoriale Scienza, le cui scelte pubblicazioni non si limitano ad una mera funzione informativa ma incoraggiano il giovane lettore alla scoperta personale attraverso la proposta di una serie di attività. L'editrice privilegia la traduzione di opere straniere, scelta dettata sia da un'attenta osservazione dell'evoluzione della letteratura di divulgazione all'estero, portata avanti da editori quali l'inglese Dorling Kindersley o la francese Gallimard, sia dall'urgenza di arricchire il catalogo con un numero consistente

9 Ivi, pp. 81 sgg.

Pagina Foglio

oglio 4/6

22/27

670

www.ecostampa.it

riproducibile.

nou

destinatario,

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa

di titoli. I musei scientifici, i science centre stranieri e i loro bookshop, che coinvolgono attivamente il bambino, rappresentano una grande fonte di ispirazione per l'editrice, sempre attenta ad offrire una letteratura di divulgazione basata sull'indagine e sul metodo scientifico, principio che rimane ancora oggi alla base del suo progetto editoriale, che rifugge da nozionismo e aride elencazioni. Dal 2009 Editoriale Scienza è confluita nel Gruppo Giunti e tutt'ora metà del suo catalogo proviene dalle coedizioni, pur ampliando i Paesi di riferimento¹⁰.

Dagli anni Duemila la divulgazione tende sempre più ad assumere forma narrativa, orientandosi sui più disparati temi e materie. Fra le collane, da segnalare «Lampi di Genio», nata nel 2001 con Einstein e che nel 2021 vanta 20 titoli in catalogo (venduti in circa 20 Paesi); «Ci provo gusto» di Editoriale Scienza; «Brutte Scienze» di Salani; «Ah, saperlo» della Lapis. In particolare è il mondo animale a occupare un posto privilegiato all'interno della divulgazione, come attesta Guido Sgardoli in *I disinfestatutto*, 2009 e *Pronto* soccorso insetti, 2009; Beatrice Alemagna con Nel paese delle pulcette, 2009; Luca Sciortino con Bianca senza macchia, 2010; Giuseppe Festa, con Il passaggio dell'orso, 2013, mentre ha per oggetto la flora Piante in viaggio di Telmo Pievani e Andrea Vico, 2019.

Alle soglie del nuovo millennio la distanza tra la scienza, gli studenti e le molte persone che non si occupano di scienza per professione, è ancora significativa. La possiamo inferire anche dalle indagini Ocse Pisa. Nelle ultime rilevazioni, del 2015 e del 2018 gli studenti italiani, sia pure con sensibili differenze tra regioni e istituti frequentati, hanno ottenuto risultati significativamente inferiori a quelli dei coetanei dei Paesi OCSE¹³. Si confida che la letteratura di divulgazione per bambini e ragazzi, opportunamente incentivata e diffusa, possa contribuire a superare la disaffezione della nostra popolazione, non



soltanto giovanile, per il mondo scientifico, migliorando nel contempo la comprensione del suo specifico linguaggio.

Evoluzione, nuovi approcci e prospettive

Quella appena descritta non può certo considerarsi una sintesi esaustiva degli sviluppi della letteratura di divulgazione scientifica in Italia, tema che richiederebbe uno studio ben più ampio e approfondito, tuttavia offre alcuni spunti utili per valutarne l'evoluzione nel tempo, di non facile ricostruzione, dal momento che nessun altro genere della letteratura per bambini «è cambiato così radicalmente negli ultimi anni come la divulgazione»?. In questa breve analisi, che ha passato in sintetica rassegna saggi e titoli della letteratura divulgativa per l'infanzia e la prima adolescenza, sono emersi alcuni fattori di questa evoluzione:

Età di riferimento

Gli editori si sono rivolti a fasce di età sempre più giovani rendendo, in parte, più difficoltoso affrontare determinati contenuti scientifici complessi: dalla fine degli anni Novanta la produzione editoriale destinata alla fascia di età dei bambini è stata costantemente in crescita fino a superare la quota rivolta al target dei ragazzi¹³.

L'ECO DELLA STAMPA®

Enfasi sulle immagini

Gli elementi visivi rivestono un ruolo importante nella letteratura di divulgazione scientifica per bambini di oggi. I nuovi albi illustrati non fiction per l'infanzia possono assolvere a una funzione indicibilmente importante passando per l'intreccio provvidenziale tra educazione scientifica e educazione estetica¹⁴. Nella produzione attuale le informazioni scientifiche vengono trasmesse sia attraverso il testo, sia attraverso le illustrazioni, progettate per coinvolgere gli studenti orientati all'apprendimento visivo¹⁵. Le illustrazioni possono essere rappresentate da disegni o da fotografie lucide di alta qualità e coinvolgono maggiormente target sempre più giovani. A titolo di esempio citiamo i libri di Guillaume Duprat, Il libro delle terre immaginate, 2009, o Zootica come vedono gli animali, 2013; i volumi di Torben Kuhlmann, Lindbergh: l'avventurosa storia del topo che sorvolò l'oceano, 2014; Armstrong: l'avventurosa storia del primo topo sulla Luna, 2016; Einstein. Il fantastico viaggio di un topo attraverso il tempo e lo spazio, 2021. E ancora «I grandi albi illustratí» di Aleksandra Mizielińska e Daniel Mizieliński come Sottacqua Sottoterra: palombari, pesci, sottomarini, relitti e altri misteri nelle profondità del mare: tane, gallerie, pozzi, radici, fossili e altri segreti nelle viscere della terra, 2015. Anche i titoli presenti nella lista dei vincitori del Premio Andersen per la divulgazione sono rappresentati principalmente da libri e albi illustrati (a titolo di esempio: Il Gallinario, 2020, di Barbara Sandri, Francesco Giubbilini e Camilla Pintonato; Che cos'è un fiume?, 2019, di Monika Vaicenavičiené; Mini. Il mondo invisibile dei microbi, scritto da Nicola Davies e illustrato da Emily Sutton, 2017).

Accuratezza e aggiornamento dei dati e delle informazioni

Un'altra caratteristica dei libri di divulgazione per bambini è l'enfasi sulla precisione delle informazioni. I testi sono curati e

¹⁰ Cfr. Intervista MLOL incontra Editoriale Scienza, 22 aprile 2021, https://www.youtube.com/watch?v=epwGmqPbwlw&t=3848s (ultima consultazione del 30/07/2021).

¹¹ Invalsi, PISA Programme for International Student Assessment. Sintesi dei risultati italiani di OCSE PISA 2018, Area indagini internazionali Invalsi, 2019.

¹² B. Moss, Exploring the literature of fact: Children's nonfiction trade books in the elementary classroom, Guilford Press, New York (NY), 2003, p. 10.

¹³ La produzione editoriale per bambini e ragazzi in Italia. Dati statistici 1987-2018, https://www. liberweb.it/attachments/article/20027/05%20 -%20Fasce%20eta.pdf (ultima consultazione del 30/07/2021).

¹⁴ Cfr. G. Grilli, Per un superamento delle "due culture". I nuovi albi illustrati di divulgazione per l'infanzia e l'intreccio possibile e fecondo tra scienza e arte, in «Studi Sulla Formazione/Open Journal of Education», n. 2/2017, pp. 217-230. https://doi.org/10.13128/Studi_Formaz-24667.

¹⁵ B. Moss, op. cit., p. 12.

riproducibile

nou

destinatario,

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa

si avvalgono del contributo di consulenti «esperti del settore e divulgatori» che comunicano «come pensano e lavorano gli autori di testi divulgativi» e offrono ai giovani lettori accesso ai «processi di scrittura»¹⁶. Diversi volumi includono approfondimenti anche sul processo di ricerca, rendono note le fonti e la bibliografia di riferimento e forniscono suggerimenti per ulteriori letture o risorse

Stili di scrittura coinvolgenti, narrativi e interattivi

Lo stile narrativo coinvolgente nella scrittura divulgativo/informativa per bambini sembra essere un'altra tendenza ricorrente. Giblin ha osservato che molti autori ed editori di divulgazione pensavano che il modo migliore per accostare i giovani alla scienza fosse quello di raccontare i fatti con una struttura narrativa tipica della fiction18. Zarnowski ha segnalato che, sebbene alcuni autori e critici sostengano la necessità di una rigorosa accuratezza nella saggistica per bambini, vi sono forti sostenitori dell'unione tra fiction e non fiction¹⁹. Ad esempio, Avery ha rilevato che l'uso della narrativa nella divulgazione «cattura il cuore e la mente dei lettori di tutte le età» e che le storie narrative hanno «allargato il target della saggistica a molti giovani lettori»20. Avery si riferiva proprio a quei libri "faction" che presentano informazioni fattuali proposte da un personaggio di fantasia e intrecciano fiction e non fiction.

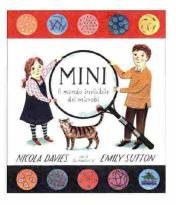
16 S. Wilson, Getting down to facts in children's nonfiction literature: A case for the importance of sources, in «Journal of Children's Literature», n. 1/2006, pp. 56-63.

17 J.C. Giblin, More than just the facts: A hundred years of children's nonfiction, in «The Horn Book», n. 4/2000, pp. 413-424; R. A. Bamford, J.V. Kristo, (eds), Making facts come alive: Choosing & using nonfiction literature K-8, 2 ed., Christopher Gordon Publishers, Norwood (MA), 2003; S. Hepler. Nonfiction books for children: New directions, new challenges, in R.A. Bamford & J.V. Kristo (eds), op. cit., pp. 3-20.

18 J.C. Giblin, op. cit., pp. 413-424.

19 M. Zarnowski, Intermingling fact and fiction, in M. Zarnowski, R.M. Kerper, & J.M. Jensen (eds), The best in children's nonfiction, National Council of Teachers of English, Urbana (IL), 2001, pp. 13-21.

20 C. Avery, Nonfiction books: Naturals for the primary level, in R.A. Bamford, J.V. Kristo (eds), op. cit., pp. 235-246.



Risorse digitali

Una tendenza diffusa è stata quella di unire il formato digitale a quello stampato tradizionale per promuovere e sostenere l'apprendimento nei bambini. Oggi sempre più titoli e risorse della divulgazione scientifica sono disponibili anche in formato digitale. Si trovano volumi che includono app interattive con contenuti aggiuntivi o anche siti web per approfondimenti sull'argomento. Si pensi al sito della National Geographic Education²¹ che offre numerose risorse e buone pratiche legate ai temi delle pubblicazioni dell'editore.

Da un approccio nozionistico al coinvolgimento attivo del lettore

Prima degli anni Ottanta, la letteratura non fiction si rivolgeva ai giovani lettori prevalentemente per comunicare informazioni e nozioni, con l'intento di trasmettere conoscenze senza preoccuparsi troppo di coinvolgere attivamente il lettore. Per la verità molte peculiarità positive come ricerca, varietà, dettaglio, attenzione e persino tentativi di raggiungere l'obiettività con uno stile awincente, sono presenti nella saggistica per bambini sin da prima che emergesse l'attuale mercato letterario. Ma in generale «fino ai primi anni Ottanta l'insegnamento delle scienze nelle scuole elementari e medie avveniva secondo metodologie obsolete e del tutto inadeguate [...]. Si utilizzava prevalentemente il sussidiario dove gli argomenti erano presentati con un approccio classificatorio-descrittivo. L'obiettivo della casa editrice [la EL] era

21 https://www.nationalgeographic.org/education/ (ultima consultazione del 30/07/2021).

dimostrare come si poteva e si doveva fare scienza, stimolando l'interesse e la curiosità dei bambini»22. Con il tempo l'approccio è andato cambiando in modo considerevole caratterizzandosi per una divulgazione all'insegna del piacere e della scoperta. I libri ora riflettono una maggiore attenzione al bambino lettore, offrono contenuti rilevanti e ben studiati, aperti a un'incredibile varietà di argomenti su "come pensare" e non "cosa pensare"23. La divulgazione per ragazzi deve naturalmente essere costruita sui fatti, ma se ben scritta riesce anche a raggiungere l'obiettivo di coinvolgere at vamente il lettore. Un approccio, questo che si basa non più esclusivamente sulla trasmissione di nozioni, ma dedica una forte attenzione al racconto e alla spiega zione del metodo scientifico: leggere libri di scienze avvicina così il giovane lettore al pensiero degli esperti sia nella teoria sia nella pratica.

Una letteratura di domande e l'educazione alla lettura disciplinare

C'è più di una ragione per credere che la letteratura di divulgazione scientifica abbia un grande potenziale nell'ispirare i bambini a impegnarsi in modo creativo e critico con la conoscenza. Secondo Freeman e Person presentare l'informazione scientifica come una disciplina basata sull'indagine consente ai bambini di imparare nel modo in cui gli stessi scienziati apprendono: formulando domande, generando ipotesi e indagando su vari fenomeni24. Negli ultimi anni numerosi studiosi hanno approfondito l'analisi delle diverse modalità in cui le varie discipline costruiscono la conoscenza e il loro impatto generale sull'educazione alla lettura²⁵. Alcune di queste modalità

22 L. Sossi, op. cit., p. 83.

23 Come già notava S. Vardell in A New "Picture of the World": The NCTE Orbis Pictus Award for Outstanding Nonfiction for Children, in «Language arts», n. 68/1991, pp. 474-479.

24 Cfr. E.B. Freeman, D. Goetz Person, op. cit.

25 Tra i molti A. Lukin, Studying literature, studying language, in A.A. Samad (ed.), Teaching grammar: Diverse voices, University Putra Malaysia Publishers, Selangor, 2004, pp. 71-87; Z. Fang,



riproducibile

nou

destinatario,

del

esclusivo

osn

ad

Ritaglio stampa

L'EVOLUZIONE DELLA LETTERATURA GIOVANILE DAL SECONDO DOPOGUERRA AD OGGI

riguardano l'utilizzo di un lessico e di un linguaggio specifico per comunicare e presentare idee e fatti legati alla storia, alla geografia o alle scienze, offrendo molteplici prospettive su come gli esperti storici, scienziati o geografi pensano, scrivono e leggono²⁵. Il modo in cui uno storico pensa alla seconda guerra mondiale e, per estensione, legge e scrive di storia, è diverso dal modo in cui uno scienziato pensa a un testo sul corpo umano²⁷.

Quando gli storici leggono²⁸:

- · Riconoscono e interpretano fonti primarie e secondarie.
- · Confrontano eventì, documenti e immagini.
- · Identificano eventuali pregiudizi e stereotipi.

Quando gli storici scrivono:

- · Sintetizzano informazioni provenienti da fonti multiple.
- Concentrano molteplici idee e grandi quantità di informazioni.
- Creano cronologie con racconti descrittivi.
- Creano testi basati su principi argomentativi

Quando gli storici pensano:

- · Si affidano alle fonti primarie o secondarie per orientare il loro pensiero.
- · Identificano relazioni causa-effetto.
- · Valutano ricerche che possono fare riferimento a lunghi periodi temporali.
- · Riconoscono eventuali pregiudizi.

Anche gli scienziati leggono in maniera

M. Schleppegrell, Disciplinary literacies across content areas: Supporting secondary reading through functional language analysis, in «Journal of Adolescent & Adult Literacy», n. 7/2010, pp. 587-597; T. Mascia, I percorsi del lettore. Teorie e buone pratiche per la formazione, Sinestesie Edizioni, Avellino, 2020

26 R.C. Lent, This is disciplinary literacy: Reading, writing, thinking, and doing... content area by content area, Corwin, Thousand Oaks (CA), 2016.

27 Si vedano in merito P.J. Lee, Putting principles Into practice: Understanding history, in J. Bransford, S. Donovan, How students learn: History in the classroom, The National Academies Press, Washington D.C., 2005, pp. 31-77, C. Shanahan, T. Shanahan, Does disciplinary literacy have a place in elementary school?, in «The Reading Teacher», n. 8/2014, pp. 636-639; S. Wineburg, A. Reisman, V. Gillis, Disciplinary literacy in history: A toolkit for digital citizenship, in «Journal of Adolescent & Adult Literacy», n. 8/2015, pp. 636-639.

28 E.C. Lent, op. cit., pp. 19, 66-67, 108-109.

critica, ma lo fanno diversamente. Presentano informazioni che si basano su metodologie accettate come strumento di prova, si affidano completamente all'osservazione sistematica dei dati esistenti, alla sperimentazione e alla creazione di nuove informazioni29.

Quando gli scienziati leggono³⁰:

- · Determinano la qualità delle fonti e l'autorevolezza delle indagini.
- · Si affidano a conoscenze o a ricerche pregresse.
- Prestano attenzione ai minimi dettagli.
- Interpretano grafici, illustrazioni o dati.

Quando gli scienziati scrivono:

- · Comunicano in forma sistematica e precisa.
- · Rappresentano le informazioni attraverso grafici o schemi.
- · Utilizzano un vocabolario specifico.

Quando gli scienziati pensano:

- Formulano delle domande.
- · Valutano nuove ipotesi.
- · Creano soluzioni.

La geografia, d'altra parte, è un esempio che avvicina e sensibilizza i bambini al rispetto del pianeta e della natura. I geografi infatti comprendono modelli spaziali, le connessioni e gli spostamenti tra individuo e ambiente; pensano in maniera relazionale e studiano le interconnessioni fisiche tra ambienti locali e globali come anche l'impatto delle persone sull'ambiente fisico31.

Quando i geografi leggono:

- · Identificano mappe e altre rappresentazioni geografiche e spaziali.
- · Mettono in relazione luoghi e persone.
- · Valutano distribuzione e caratteristiche delle relazioni mondiali.

Quando i geografi scrivono:

· Utilizzano mappe e altre rappresentazioni geografiche, tecnologie geo spaziali per comunicare le informazioni.

29 Come puntualizzano C. e T. Shanahan in op. cit. 30 E.C. Lent, op. cit., pp. 17, 65, 105-107.

L'ECO DELLA STAMPA®

- · Adottano un approccio interdisciplinare: geografia economica, politica, culturale, sociale,
- · ambiente fisico.

Quando i geografi pensano:

- · Valutano l'organizzazione spaziale del mondo in cui vivono.
- · Riflettono sul contesto di riferimento e sulla relazione tra luoghi e persone.
- · Si affidano a fonti primarie e secondarie valide per orientare il pensiero.

Questi esempi mostrano come la letteratura di divulgazione possa trasmettere non solo conoscenza ma soprattutto diversi modi di leggere, scrivere e comprendere come si costruisce la conoscenza³². L'attenzione ai soli fatti, che per anni ha caratterizzato la letteratura di divulgazione scientifica, offre una visione parziale della complessità che contraddistingue la letteratura non fiction. Anche la comunicazione del processo di costruzione della conoscenza diventa una componente fondamentale di questo genere letterario33. È così che la letteratura di divulgazione può promuovere il pensiero critico, consentendo ai giovani lettori di non "leggere passivamente" un elenco di nozioni e informazioni, seppur accurate e autorevoli, ma di interpretarle. L'innovazione della letteratura di divulgazione risiede proprio nella sua capacità di stimolare il pensiero, suscitare meraviglia, sollecitare domande e promuovere la discussione fra i giovani lettori. Così la divulgazione può creare degli "spazi di dialogo" tra il lettore e il testo evolvendosi in una letteratura di domande³⁴. E al tempo stesso sensibilizzare il bambino/ ragazzo al rispetto della natura in tutte le sue componenti.

³¹ Il tema è sviluppato da S. Bednarz Witham et al., Geography education standards project. Geography for life: the national geography standards 1994, National Geographic Society Committee on Research and Exploration, Washington D.C., 1994.

[·] Definiscono territori, reti, luoghi, scale di riferimento.

³² Cfr. T. Shanahan, C. Shanahan, What is disciplinary literacy and why does it matter?, in «Topics in Language Disorders», n. 1/2012, pp. 7-18; T. Shanahan, C. Shanahan, art. cit., pp. 636-639.

³³ Come rileva D.J. Ford in More than just the facts. in R. Sutton, M.V. Parravano, A family of readers: The book lover's guide to children's and young adult literature, Candlewick Press, Somerville (MA), 2010,

³⁴ Coglie queste ulteriori potenzialità positive della letteratura di divulgazione J.S. Sanders in op. cit.